

## Tornando dalla Luna

mercoledì, 07 giugno 2017



di *Rita Marchegiani*

Tornando dalla Luna

L'ho incontrato un giorno  
tornando da una caccia di stelle  
reduce da un amore senza fine  
ho creduto ai suoi sospiri  
un inganno perenne  
che non so schiacciare

Una distesa di girasoli  
a raccontare una fiaba lunga una vita  
senza tempo senza spazio senza te  
ho ceduto ai suoi occhi che immaginavo amore  
sognando ogni giorno  
la strada più breve per correrti incontro

Con lui, senza te, modo mio  
ho perso la vita  
e non so più andare a caccia di stelle  
nella notte deserta  
e tornare al mattino con una nuova luce negli occhi  
e vederti in ogni passante raccontandomi fiabe.



**Rita Marchegiani** -

è nata e risiede a Montecassiano (MC). Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Ha vissuto alcuni anni a Roma dove ha arricchito la sua esperienza poetica di nuove forme espressive e il suo curriculum professionale con il titolo di bioeticista e dietologa.

Ha pubblicato tre libri di poesia: "*I colori della vita*", "*La stagione dei desideri*" e "*Madeleine*". Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la poesia e la narrativa in vari concorsi letterari.

L'artista sfoggia nelle sue opere colpi di luce e d'ombra che diventano un'esplosione di colori che si fondono nella melodia che riescono ad evocare anche nel canto di momenti intimi e dolorosi in un tutt'uno con il creato e le sue creature.

Le liriche di Rita Marchegiani sono gradevolissime per la loro essenzialità, il suo stile poetico di taglio sicuro ed attuale è conseguenza di un frasario originale e personale ricco di contenuti ed immagini, nonché di una notevole libertà espressiva

sino al punto da fare a meno della tradizionale punteggiatura.

Rita non è mai stata favorevole alla poesia come messaggio; per lei la connotazione lirica è soprattutto espressione, travaso di sentimenti sulla pagina bianca, su quel candore cartaceo che è tanto fervido di stimoli, così intensamente brulicante di forme emozionali che attendono l'assunzione della concretezza vitale nell'atto creativo.

